

Dipartimento: DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

Direzione Regionale: ATTIVITA' PRODUTTIVE E RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. B09048 del 23/11/2012

Proposta n. 24237 del 12/11/2012

Oggetto:

Ecologia Viterbo S.r.l. - Presa d'atto certificato di collaudo e attivazione lotto B-2.

Oggetto: Ecologia Viterbo S.r.l. – Presa d’atto certificato di collaudo e attivazione lotto B-2.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE “ATTIVITA’ PRODUTTIVE E RIFIUTI”

VISTA l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

– **di fonte comunitaria:**

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

– **di fonte nazionale:**

- Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge 241 del 1990 e s.m.i.
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ipcc e la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
- Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - Discariche di rifiuti	D. lgs. 36/2003 e s.m.i.
- Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005	D.M. 27/09/2010

– **di fonte regionale:**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18 gennaio 2012
- D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell’art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009

PREMESSO che, la Ecologia Viterbo S.r.l. gestisce la discarica per rifiuti non pericolosi, sita in “Loc. Le Fornaci” nel Comune di Viterbo, in forza dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Commissario delegato per l’emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio n. 28 del 15 marzo 2007, così come modificato dai seguenti titoli autorizzativi:

- Determinazione Dirigenziale n. A3919 del 5 novembre 2008 “*Modifica ed integrazione all’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Commissario Delegato per l’emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio n. 28 del 15 marzo 2007*”;
- Nulla osta di variante non sostanziale, rilasciato con nota prot. n. 199797 del 12 ottobre 2009, con il quale, si è provveduto “*all’integrazione della tabella rifiuti speciali non pericolosi assimilabili agli urbani nel limite massimo del 30 % delle volumetrie autorizzate*” di pag. 14 dell’Allegato Tecnico alla Determinazione n. A3919 del 05/11/2008, con il codice CER 19 12 12 “*Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*”;

PRESO ATTO che, è in corso di istruttoria la procedura di rinnovo, ai sensi dell’art. 29-octies del D.lgs. 152/06 e s.m.i., dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il predetto Decreto Commissariale n. 28/2007 e s.m.i.;

VISTA la nota con la quale, la Società ha trasmesso il certificato di collaudo riguardante la porzione residuale del lotto B del terzo invaso, denominato lotto B2, autorizzato con Determinazione n. A3919/08 di modifica del Decreto Commissariale n. 28/07, a firma del Prof. Gian Mario Baruchello iscritto all’ordine degli Ingegneri di Roma, al n. 9109;

CONSIDERATO che, la Regione Lazio, con note prot. nn. 247228 e 159714 rispettivamente del 26-09-2009 e del 05-09-2011, ha accettato le garanzie finanziarie relative al lotto B, di cui il lotto B2 è parte integrante;

VISTO il verbale del sopralluogo effettuato in data 30-10-12, dal quale risulta che il lotto è stato realizzato ed è pronto per la messa in esercizio;

RITENUTO per le motivazioni di cui in premessa, di poter consentire l’avvio delle operazioni di smaltimento presso il lotto B2;

DETERMINA

per quanto premesso,

- di prendere atto del certificato di collaudo relativo alla porzione del lotto B del terzo invaso, denominato lotto B2, a firma dell’Ing. Gian Mario Baruchello, iscritto al n. 9109 - Sez. A, dell’Albo degli Ingegneri della Provincia di Roma;
- di prendere atto degli esiti positivi del sopralluogo effettuato in data 30-10-12 (il cui verbale si allega alla presente) e quindi consentire l’avvio delle operazioni di smaltimento presso la porzione di lotto B del terzo invaso, denominato lotto B2, nel rispetto di quanto previsto dalla determinazione n. A3919 del 5 novembre 2008.

Il presente atto sarà notificato all’Ecologia Viterbo S.r.l. e trasmesso alla Provincia di Viterbo, al Comune di Viterbo ed all’ARPA Lazio Sezione di Viterbo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (*ex artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. 104/2010*), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (*ex art. 8 e ss. del D.P.R. 1199/1971*).

IL DIRETTORE REGIONALE

.....
(dott.ssa Maria Grazia Pompa)